

SUINI *News*

la newsletter degli allevatori

n. 10 OTTOBRE 2014 - Periodico dell'Associazione Allevatori del FVG

S o m m a r i o



- BCC CREDITO COOPERATIVO
- Contaminazione da fusarium

P
A
G
2

- Suini, crisi in vista

P
A
G
3

- Disposizioni per il rilancio del settore agricolo

P
A
G
4

- FONDO DI ROTAZIONE
- Con MELAVERDE sulla Malga Montasio

P
A
G
5

- IL SUSTA

P
A
G
6

- Bando Fitip - INAIL

P
A
G
7

- La crisi del mercato suinicolo europeo

P
A
G
8



AAFVG

ASSOCIAZIONE ALLEVATORI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA



CONTAMINAZIONI DA FUSARIUM PER IL MAIS DEL 2014

Il clima umido e le temperature relativamente basse riscontrate quest'anno durante il ciclo vegetativo del mais hanno favorito attacchi diffusi di funghi del genere *Fusarium* con comparsa di muffa rossastra o biancastra, a seconda della specie, sulle cariossidi a partire dall'apice della spiga.

Questi funghi sono responsabili della produzione in campo di tossine quali Tricoteceni (tra cui il Deossivalenolo o DON), di Zearalenone e di Fumonisine.

Di queste tossine ci preoccupa principalmente il DON che deve il suo

nome più corrente (Vomitossina) ai sintomi che provoca nel bestiame: inappetenza e, specialmente nel suino, stimolo al vomito. Nei bovini il DON viene bioconvertito a livello ruminale in metaboliti di minor significato tossico, tuttavia, livelli di contaminazione elevati, come potrebbero esserci in questa campagna maidicola, possono creare problemi negli animali da latte con immunodepressione, ingestioni altalenanti di sostanza secca e conseguentemente di produzione. Da più parti infatti tecnici e centri di raccolta segnalano diverse partite di granella con valori di

DON decisamente elevati, in alcuni casi anche superiori al limite raccomandato per l'uso zootecnico.

La contaminazione funginea riguarda in particolare le spighe e le cariossidi e quindi il mais secco ed i pastoni. Tuttavia anche i silomais (soprattutto quelli con elevato contenuto di sostanza secca ed i secondi raccolti), dato i grandi quantitativi utilizzati in razione, possono creare problemi.

La soglia critica di assunzione giornaliera di DON nelle vacche da latte è di circa 9-10 ppm (mg/kg); pertanto una granella di mais che entra in razione in ragione di 5 Kg non deve superare i 2 ppm (2.000 ppb)!

Vale la pena ricordare che, a differenza dell'inquinamento di Aflatossine verificatosi lo scorso anno, in questo caso non ci sono rischi di contaminazione del latte ma solamente possibili problematiche sulle performance degli animali.

Come intervenire in allevamento:

- monitorare costantemente l'ingestione di sostanza secca e la produzione di latte;
- analizzare gli alimenti a base di mais per la presenza DON;
- ridurre nella dieta gli alimenti contaminati;
- utilizzare in razione prodotti specifici (non sempre efficaci) per queste micotossine.

La contaminazione di tossine sugli alimenti non è uniformemente distribuita ma si presenta a macchia di leopardo, pertanto l'eventuale ricerca analitica va ripetuta con una certa frequenza soprattutto nelle trincee di pastone e silomais.

Fortunatamente l'inquinamento di Aflatossine, ed il conseguente rischio di AM1 nel latte, non dovrebbe rappresentare un allarme reale. Occorre tuttavia prestare attenzione ad eventuali fondi di magazzino della precedente stagione ed a qualche partita di mais di varietà a ciclo molto breve con piante che potrebbero aver subito stress idrico in fioritura.

La vita è mobile! E allora corri in BCC!

PIÙ PRODOTTI PIÙ VINCI!



**VINCI
FIAT
500
POP
STAR!**

BCC
CREDITO COOPERATIVO

LA NOSTRA BANCA È DIFFERENTE.

www.bccfv.it

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali dei prodotti e dei servizi illustrati e per quanto non espressamente indicato è necessario fare riferimento ai Fogli Informativi, alle Informazioni Chiave per gli Investitori (KIID), ai Prospetti Informativi, ai Fascicoli Informativi e alle note informative, disponibili presso le filiali ed il sito internet della Banca.
Il presente annuncio non costituisce offerta o sollecitazione all'investimento né consulenza finanziaria o raccomandazione d'investimento.
Concorso a premi promosso dalla Federazione delle Banche di Credito Cooperativo del Friuli Venezia Giulia, valido dal 1° aprile 2014 al 31 dicembre 2014, riservato ai clienti BCC che sottoscrivono i servizi indicati nel Regolamento. Montepremi complessivo di € 16.475,00 (IVA esclusa).
Regolamento disponibile sul sito www.bccfv.it, sui siti internet delle BCC del FVG e presso tutte le succursali delle BCC del FVG.

SUINI, CRISI IN VISTA

Il mercato inverte il segno e i prezzi calano vistosamente erodendo la redditività degli allevamenti, come segnala l'analisi del Crefis.

Sembra riaprirsi una **nuova stagione di crisi per la suinicoltura italiana**. Dopo il buon andamento dei mercati, che proseguiva ininterrotto da maggio, settembre si è chiuso con una **netta caduta dei prezzi dei suini da macello**.

Il calo è peraltro sensibile, come evidenzia l'indice messo a punto dal Crefis (il centro di ricerche economiche sulle filiere suinicole dell'università Cattolica di Piacenza) che segna una **flessione del 6,1%** rispetto ad agosto e del 6,6% rispetto ad un anno fa.

La caduta dei prezzi

Un'occhiata ai prezzi di mercato in settembre evidenzia un calo **generalizzato per tutte le categorie**, dai suini da macello (1,441 euro kg, meno 8,1% rispetto al 2013), ai

suini leggeri, e giù a scendere sino ai suinetti da allevamento.

Segno di un'inversione di tendenza del mercato che apre più di una preoccupazione per l'andamento del mercato nei prossimi mesi. Se il trend seguirà l'andamento degli scorsi anni, **una ripresa la si potrà vedere solo a fine anno**, con l'aumento dei consumi in prossimità delle festività. Crisi economica permettendo...

Se gli allevatori piangono, i macellatori sorridono

Il minor prezzo dei suini si traduce per l'industria di trasformazione in un miglioramento dei margini, puntualmente registrato anche in questo caso dall'indice Crefis. Rispetto ad un anno fa la **redditività dei macelli è infatti cresciuta dell'11%**. Merito non solo della caduta dei listini dei suini da macello, ma anche per l'apprezzamento del mercato delle cosce da avviare al circuito Dop.

Anomalia prosciutti

A proposito di prosciutti Dop, l'analisi del Crefis evidenzia ancora una volta l'anomalo comportamento del mercato, che premia con una **maggiore redditività i prosciutti generici** rispetto a quelli dei circuiti tutelati. Mentre per le cosce pesanti (dunque destinate al prosciutto Dop) si è avuto in settembre un calo del 2,4%, le cosce fresche leggere (prosciutti generici) hanno fermato la loro flessione al 2%.

La forbice si allarga poi dopo la stagionatura e il Crefis denuncia **l'elevato scarto di redditività fra le due tipologie di prodotto**, separati da una differenza che sfiora il 25%, a vantaggio dei prosciutti anonimi. Un'anomalia che ha molte componenti, dall'elevato approvvigionamento delle cosce sui mercati stranieri, sino alla **difficoltà di comunicare ai consumatori i "plus" del prodotto certificato**. E non sarà né facile, né rapido modificare questo scenario.

Fonte : Agronotizie

VUOI RICEVERE LA NEWSLETTER

SUINI News

dell'AAFVG?

ISCRIVITI!!

Invia la tua mail con i tuoi dati (nome, cognome, indirizzo, città) a segreteria@aafvg.it

Ti terremo aggiornato sulle attività dell'Associazione Allevatori del Friuli Venezia Giulia



DISPOSIZIONI PER IL RILANCIO DEL SETTORE AGRICOLO

Convertito il Decreto Legge "Competitività"

Il Decreto Legge n. 91/2014 convertito in legge lo scorso 7 agosto (legge di conversione n. 116 dell'11 agosto 2014 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale 192 del 20 agosto 2014) ha introdotto una serie di misure finalizzate al rilancio del settore agricolo.

Le principali misure introdotte dal Governo sono le seguenti:

- **Disposizioni in materia di controlli sulle imprese agricole (art. 1):** la norma stabilisce che i controlli ispettivi nei confronti delle imprese agricole siano effettuati dagli organi di vigilanza in modo coordinato, evitando sovrapposizioni e duplicazioni e garantendo l'accesso all'informazione sui controlli. Per evitare duplicazioni o sovrapposizioni nei procedimenti di controllo è istituito presso il MIPAAF il registro unico dei controlli ispettivi sulle imprese agricole. I dati relativi ai controlli effettuati dalle competenti autorità sono resi disponibili telematicamente alle altre Pubbliche Amministrazioni. Inoltre, nel caso in cui sia accertata per la prima volta l'esistenza di violazioni sanabili (cioè errori e omissioni formali che richiedono una regolarizzazione o violazioni le cui conseguenze dannose o pericolose sono eliminabili), l'interessato viene chiamato ad adempiere alle prescrizioni violate entro il termine di 20 giorni. Nel caso in cui ciò non avvenga, l'organo di controllo effettua la contestazione. Infine, si prevede che per le violazioni alle norme in materia agroalimentare per le quali è prevista la sola sanzione amministrativa pecuniaria, sia applicata la misura ridotta del trenta per cento se il pagamento viene effettuato entro cinque giorni dalla contestazione o dalla notifica.
- **Obbligo di registrazione ai**

sensi dell'art. 6 del Regolamento CE 852/2004 del Pacchetto Igiene (art. 1-bis): l'obbligo di registrazione imposto dalla citata normativa agli operatori del settore alimentare, si considera assolto dalle imprese agricole che siano in possesso di autorizzazione o nulla osta sanitario, di registrazione, di comunicazione o segnalazione certificata di inizio attività. Istituzione del sistema di consulenza aziendale in agricoltura (art. 1-ter): il sistema di consulenza, istituito in conformità al Regolamento UE 1306/2013, contempla gli aspetti relativi alla competitività dell'azienda agricola, zootecnica e forestale inclusi il benessere e la biodiversità animale nonché i profili sanitari delle pratiche zootecniche. Viene prevista l'istituzione presso il MIPAAF di un registro nazionale degli organismi di consulenza che vengono selezionati dalle Regioni.

- **Interventi per il sostegno al settore (art. 3, comma 1 e 3):** alle imprese che producono prodotti agricoli, della pesca e dell'acquacoltura e alle piccole e medie imprese che producono prodotti agroalimentari, è riconosciuto: a) un credito di imposta del 40% delle spese per la realizzazione e l'ampliamento di infrastrutture informatiche finalizzate al potenziamento del commercio elettronico, fino ad un massimo di 50.000 €, dal periodo di imposta in corso e per i due successivi; b) un credito d'imposta del 40% delle spese per lo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie e per la cooperazione di filiera, fino ad un massimo di 400.000 €, dal periodo di imposta in corso e per i due successivi.
- **Consultazione pubblica sull'indicazione del luogo di origine o di provenienza (art.**

3, comma 7): il MIPAAF svolgerà, tramite il proprio sito istituzionale, una consultazione pubblica tra i consumatori per valutare in quale misura, nelle informazioni relative ai prodotti alimentari, venga percepita come significativa l'indicazione relativa al luogo di origine o di provenienza dei prodotti alimentari e della materia prima agricola utilizzata nella preparazione o nella produzione degli stessi e quando l'omissione delle medesime indicazioni sia ritenuta ingannevole. Inoltre, il MIPAAF in collaborazione con il Centro ricerca per gli alimenti e la nutrizione, svolgerà studi diretti ad individuare su scala territoriale, i legami tra talune qualità dei prodotti alimentari e la loro origine o provenienza. I risultati delle consultazioni fatte e degli studi sono resi pubblici e trasmessi alla Commissione europea.

- **Incentivo per l'assunzione di giovani lavoratori agricoli e riduzione del costo del lavoro in agricoltura (art. 5):** sono introdotti incentivi all'assunzione da parte delle imprese agricole di giovani di età compresa tra i 18 e i 35 anni con contratto a tempo indeterminato o determinato per un minimo di 3 anni. Le assunzioni devono essere effettuate tra il 1° luglio 2014 e il 30 giugno 2015. L'incentivo è pari ad 1/3 della retribuzione lorda imponibile ai fini previdenziali per un periodo complessivo di 18 mesi e viene riconosciuto al datore di lavoro unicamente come compensazione di contributi dovuti.
- **Finanziamenti agevolati per investimenti in ricerca e innovazione tecnologica (art. 6 bis):** è prevista la disponibilità di finanziamenti agevolati a vantaggio delle imprese agricole, forestali e agroalimentari che investano in ricerca ed innova-

zione tecnologica e che partecipino ad un contratto di rete. Si prevede che le imprese organizzate con un contratto di rete abbiano priorità nell'accesso ai finanziamenti previsti dalle misure dei programmi di sviluppo rurale. I contratti di rete sono regolati dall'art. 3 del Decreto Legge 5/2009, convertito nella Legge 33 del 9 aprile 2009. Con questi contratti due o più imprese si obbligano ad esercitare in comune una o più attività economiche rientranti nei rispettivi oggetti sociali allo scopo di accrescere la reciproca capacità innovativa e la competitività sul mercato.

- **Detrazioni per affitto di terreni e rivalutazione dei terreni**

dominicali e agrari (art. 7): ai coltivatori diretti e agli imprenditori agricoli professionali di età inferiore ai 35 anni, spetta una detrazione del 19% sulle spese sostenute per i canoni di affitto dei terreni agricoli (diversi da quelli di proprietà dei genitori), entro il limite di 80 euro per ciascun ettaro preso in affitto e fino ad un massimo di 1.200 euro annui a partire dal 2014. Inoltre, la norma stabilisce che, ai fini della determinazione delle imposte sui redditi, i redditi dominicale e agrario sono rivalutati del 15% per i periodi di imposta 2013 e 2014, del 30% per il periodo d'imposta 2015, e del 7% a decorrere dal periodo d'imposta 2016.

- **Misure per lo sviluppo dell'imprenditorialità in agricoltura e per il ricambio generazionale (art. 7 bis):** le imprese agricole amministrate da giovani imprenditori, che subentrino nella conduzione di un'azienda agricola e che presentino progetti per lo sviluppo o il consolidamento dell'azienda agricola, possono beneficiare di mutui agevolati per gli investimenti a tasso zero, della durata massima di 10 anni e di importo non superiore al 75% della spesa ammissibile. Il provvedimento introduce, tra l'altro, misure per contenere la spesa per l'energia e prevede un credito di imposta per investimenti in beni strumentali.

Fonte ANAS

CON MELAVERDE sulla Malga Montasio

Il 7 e 8 luglio è stato registrato un servizio televisivo da mandare in onda nella trasmissione a diffusione nazionale Canale 5 MELA VERDE intitolato Malga Montasio. Due giorni di interviste, riprese fotografiche, ecc... con Ellen Hidding con l'obiettivo di promuovere e valorizzare tutta la montagna friulana vista come grande risorsa che, se sfruttata al meglio, può

dare buoni risultati. Da segnalare l'intervista al Vicepresidente della Regione FVG e assessore alle attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali Sergio Bolzonello. Servizio che poi è andato in trasmissione domenica 5 ottobre e ripetuto sabato 11 ottobre con un riscontro come comunicato da Mediaset estremamente positivo, share

puntata 14.79% pari a 1.958.000 telespettatori. Numerose le telefonate arrivate da più parti d'Italia dopo la trasmissione in malga Montasio, apprezzamenti per il territorio, per l'attività in generale fatta in malga (alpeggio bovine, caseificio, agriturismo) da parte AAFVG con richieste di formaggio Montasio e di ospitalità per la prossima stagione turistica.

FONDO DI ROTAZIONE

FINANZIAMENTI A 15 ANNI PER LA RISTRUTTURAZIONE FINANZIARIA

L'aggiornamento del Documento di programmazione del Fondo di rotazione per interventi nel settore agricolo (L.R. 80/1982), approvato dalla Regione lo scorso 19 settembre, ha previsto l'allargamento dei possibili beneficiari che possono accedere ai finanziamenti per la ristrutturazione finanziaria delle imprese con durata fino a 15 anni, istituito con la L.R. n. 11/2014.

Le imprese agricole che potranno richiedere tali finanziamenti sono le seguenti:

- aziende inserite nella graduatoria della Misura 121 del PSR 2007/2013 – bando 2008, che hanno realizzato, anche in parte, gli investimenti allora previsti ma che sono state escluse

dal contributo per carenza di risorse;

- imprese dei settori viticolo e ortofrutticolo, particolarmente danneggiati dalle piogge straordinarie dei mesi estivi 2014;
- imprese che destinano almeno il 50% della quota regionale del finanziamento al consolidamento, entro l'esercizio 2014, di quote di finanziamenti erogati ai sensi della LR 80/82;
- imprese dei settori zootecnico e cerealicolo;
- altre imprese.

Queste aziende potranno chiedere un finanziamento per consolidare la loro posizione debitoria a breve termine (nei 24 mesi), permettendone la trasformazione in debiti a

lungo termine con l'aiuto dei fondi regionali messi a disposizione, che ammontano a 9 milioni di euro.

La procedura prevista è quella della ristrutturazione finanziaria delle imprese, di produzione o di trasformazione e commercializzazione, con la domanda e l'istruttoria che viene curata direttamente dalla banca scelta dall'azienda e convenzionata con la Regione.

Si ricorda che gli interventi di consolidamento si riferiscono a tutte le passività a breve presenti in azienda al momento della presentazione della domanda, quali ad esempio eventuali fatture di fornitori da pagare, rate di mutui scadenti nei prossimi 24 mesi, cambiali agrarie, scoperti di conto corrente.

I DATI DELLA CLASSIFICAZIONE PER MIGLIORARE LA GESTIONE DELL'ALLEVAMENTO: IL SUSTA

La sera del 27 marzo 2014, durante l'ultimo appuntamento degli "Incontri Tecnici in Suinicoltura 2014", il dottor Ciani, direttore dell'INEQ, ha illustrato agli allevatori presenti uno scenario a dir poco terribile per la suinicoltura nazionale: l'avvento delle nuove equazioni di stima della classificazione delle carcasse suine.

In base ad uno studio scientifico, condotto e coordinato dal CRPA, nel 2012-2013 sono state verificate e riviste le formule fino ad allora impiegate dagli strumenti di classificazione quali il FOM e l'HGP.

Sorvoliamo in questo contesto su chi abbia voluto questa revisione sia perché la questione ha animato grosse discussioni nell'arco di tutto il 2014 sia perché non esiste una verità ufficiale sia perché, infine, riteniamo che capire chi abbia spinto per la revisione delle formule in questa direzione non aiuti a risolvere il problema.

Di fatto, la formula applicata nel luglio 2011 era già vecchia poiché nata nel 2001 (Decisione CE 2001/468) e si sa che in campo

biologico almeno ogni 10 anni le formule "predittive", o "di stima" dovrebbero essere riviste ed eventualmente aggiornate sia per mutazione della popolazione oggetto di valutazione sia per adeguamento o miglioramento degli strumenti a disposizione.

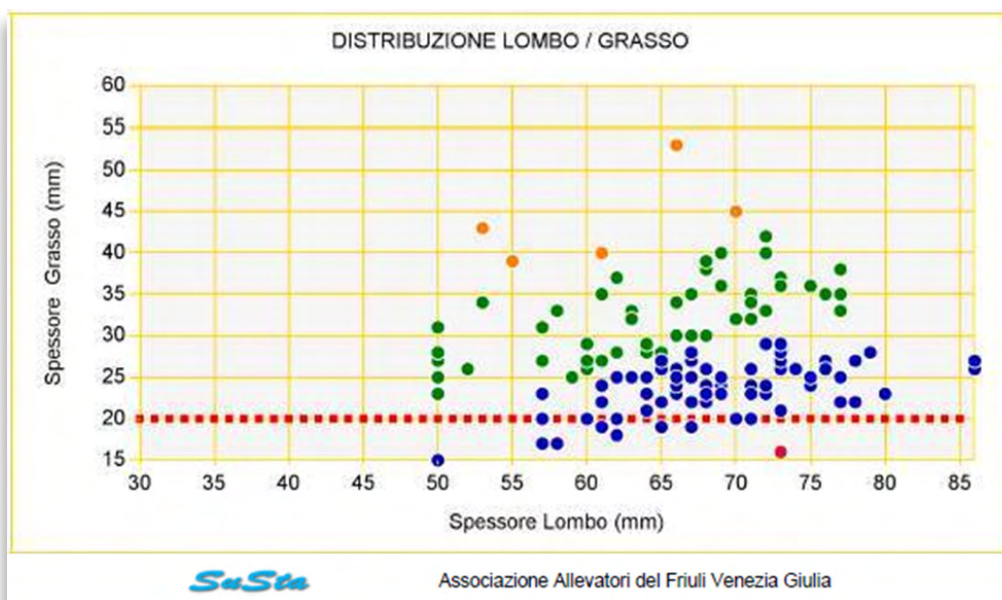
Venendo ai risultati tangibili, in quella serata è stata proiettata una previsione di un aumento di 20 punti percentuali della quota di suini scartati in macello, pari ad una penalizzazione di 400€ a motrice. In AAFVG ci siamo subito attivati per capire il funzionamento della nuova equazione, cercando di anticiparne e prevenirne gli effetti attraverso uno strumento informatico che abbiamo battezzato "SuSta".

Questo sistema consiste in un differente approccio nella valutazione dei dati della classificazione, ovvero nell'impiegare quanto già viene prodotto dai macelli, carcassa per carcassa, allo scopo di migliorare realmente la qualità dei suini da avviare alla macellazione. Anche grazie alla collaborazione dei tre macelli regionali Larice

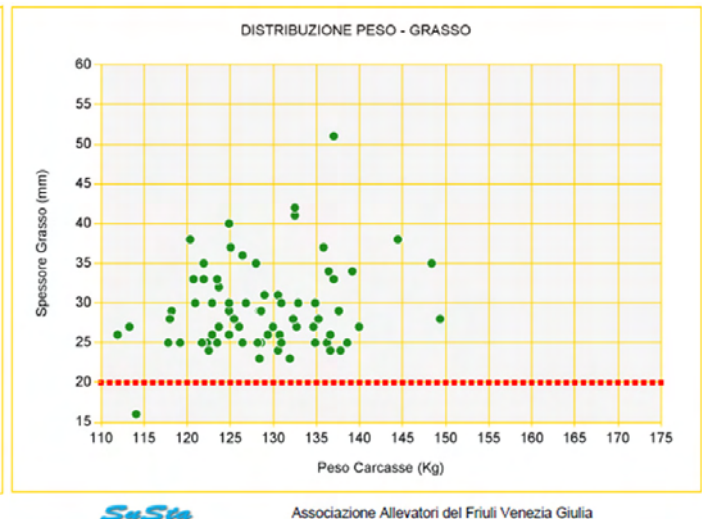
Carni, La Vecje Salumerie e Gruppo Carni Friulane, siamo riusciti a mettere a punto un software innovativo, unico in Italia, che restituisce agli ingrassatori le informazioni necessarie a ridurre gli scarti alla classificazione, a conferire partite più uniformi per peso vivo, a ottimizzare le curve alimentari e ad adottare accorgimenti di tipo gestionale.

Come funziona? Abbiamo studiato il software in modo da non creare ulteriori adempimenti cartacei; il flusso di informazioni parte dal macello e viene elaborato nel server AAFVG, per restituire informazioni all'allevatore e al macello, partita per partita.

I risultati sono diversi: dal grafico 1 possiamo valutare la conformazione degli animali, lo sviluppo muscolare e la copertura del grasso dorsale. La linea rossa rappresenta una stima della soglia sotto alla quale gli animali vengono scartati in base alla nuova equazione usata per classificare i suini, adottando anche il margine di tolleranza dell'1,6%.



In una tabella riassuntiva riportiamo alcuni indicatori sintetici del peso, dello sviluppo del lombo e dello spessore del grasso per facilitare il confronto tra le diverse partite conferite nelle settimane precedenti. Rappresentiamo (grafico 2) la distribuzione dei pesi per avere subito un colpo d'occhio sull'uniformità.



Nel grafico 3 possiamo valutare quale sia l'influenza di genetica, alimentazione e management sulla deposizione del grasso che, se troppo scarsa si traduce in penalizzazioni, se eccessiva comporta un aggravio di costi di produzione.

Finita la parte "sperimentale" il SuSta è stato ufficialmente presentato agli allevatori e ad altri attori con un ruolo fondamentale nella filiera del suino pesante destinato alle DOP.

Ad oggi, oltre al forte interessamento di alcune realtà extra regionali quali mangimifici, produttori e colleghi di altre APA, registriamo

l'adesione al servizio della maggior parte degli ingrassatori che conferiscono i suini grassi in regione.

Sottolineiamo e ribadiamo la grande riconoscenza che noi AAFVG, congiuntamente al sistema allevatoriale, dobbiamo agli stabilimenti di macellazione regionali perché solo grazie alla loro disponibilità

siamo in grado di effettuare un'analisi così dettagliata, rapida e ad un costo sostenibile.

Crediamo infatti che il gesto dei macelli, quel semplice "click" che chiediamo loro di fare con il mouse, sia un passo concreto verso una zootecnia che guarda al futuro, alla trasparenza e alla collaborazione tra cliente e fornitore.

Bando Fipit – INAIL

Il Bando ha l'obiettivo di sostenere le piccole e micro imprese, comprese quelle individuali, operanti nei settori dell'agricoltura, dell'edilizia, dell'estrazione e lavorazione dei materiali lapidei, nella realizzazione di progetti di innovazione tecnologica per gli impianti, le macchine e le attrezzature mirati al miglioramento delle condizioni in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge e di quanto stabilito nei rispettivi Allegati 1, 2 e 3 per ciascun settore produttivo i quali formano parte integrante del presente Bando.

I destinatari degli incentivi sono le imprese, anche individuali, iscritte alla Camera di Commercio Industria, Artigianato ed Agricoltura.

FINANZIAMENTI A DISPOSIZIONE
Per il 2014 il bando Fipit mette a disposizione 30 milioni di euro, di cui per il settore agricoltura:

15.582.703 di euro.

I fondi di settore sono a loro volta suddivisi in budget regionali e provinciali come previsto nei relativi bandi.

Lo stanziamento ai fini del presente Bando, relativamente alla Regione Friuli Venezia Giulia, è pari a € 252.129 per il finanziamento dei progetti di cui all'Allegato 1-Settore Agricoltura

Fonte: http://www.inail.it/internet_web/wcm/idc/groups/internet/documents/document/ucm_141953.pdf

AMMONTARE DEL CONTRIBUTO PER SINGOLA IMPRESA

Il contributo, in conto capitale, è erogato fino ad una misura massima corrispondente al 65% dei costi, al netto dell'I.V.A., sostenuti e documentati per la realizzazione del progetto di cui al successivo articolo 6.

Il contributo massimo concedibile a ciascuna impresa, nel rispetto del regime "de minimis", non potrà

superare l'importo di Euro 50.000. Il contributo minimo ammissibile è pari a Euro 1.000.

ACCESSO AI FINANZIAMENTI
Dal 3 novembre 2014 e fino alle ore 18.00 del 3 dicembre 2014 le imprese hanno a disposizione, nella sezione Servizi online, una procedura informatica per inserire la domanda di partecipazione. Per accedere alla procedura è necessario essere registrati sul portale Inail.

Per i dettagli e le modalità di adesione vi invitiamo quindi ad informarvi al link:

http://www.inail.it/internet_web/wcm/idc/groups/internet/documents/document/ucm_141953.pdf

Maggiori informazioni possono essere richieste a:

E-mail: sicurezza@cefap.fvg.it

Telefono: **0432.821111**

Segreteria CEFAP

Riferimenti:

Feltrin Stefania o Vello Michela

LA CRISI DEL MERCATO SUINICOLO EUROPEO

“Germania, Francia, Olanda, Belgio, tra cui la Danimarca di solito più ponderata, abbassano i prezzi dei suini a tutta velocità, in una sorta di corsa frenetica per posizionare la propria carne il meglio possibile rispetto alla concorrenza.

Diversi fattori di peso spiegano la situazione:

- La Germania non riesce a trovare alternative alla perdita del mercato russo: le proprie eccedenze le sta collocando all'interno dell'Unione Europea e per questo sacrifica i prezzi quel che costa.
- L'Europa in generale non trova soluzioni alla mancanza del suo primo cliente all'esterno; mesi senza export in Russia hanno generato marmellate di carne ovunque e di origini ben distinte come Spagna e Danimarca. Le celle frigo sono traboccanti.
- Il consumo europeo rima-

ne sotto i minimi; pare che gli orientamenti storici vanno cambiando poco a poco e la carne suina perde terreno nelle diete dei nostri concittadini.

- L'aumento della produttività del settore nel suo complesso, più una piccola crescita strutturale ha portato all'aumento del patrimonio suinicolo. Bisogna sacrificare questi suini “in più” nei momenti di mercato chiuso.
- I paesi asiatici, alla vista della spirale ribassista, praticano il dilettantismo: ritardano le conferme delle loro richieste perchè prevedendo di comprare a più buon mercato un pò più tardi.

L'impatto dei continui ribassi del suino è stato enorme su alcuni tagli (prosciutti, spalle, lombi); si spera che i nuovi prezzi siano sufficientemente attrattivi –o quasi– per riattivare dassoli il consumo. Questa e

quasi solo questa dovrebbe essere la soluzione.

La ricerca di mercati alternativi (il Sudamerica non è sufficientemente esplorato) si rivela imprescindibile per diversificare le destinazioni ed i rischi futuri. Sarebbe desiderabile che l'Amministrazione Pubblica si accordi con il settore suinicolo per intraprendere azioni concrete in questa direzione.

USA e Canada rimbalzano i loro prezzi da 2 settimane.

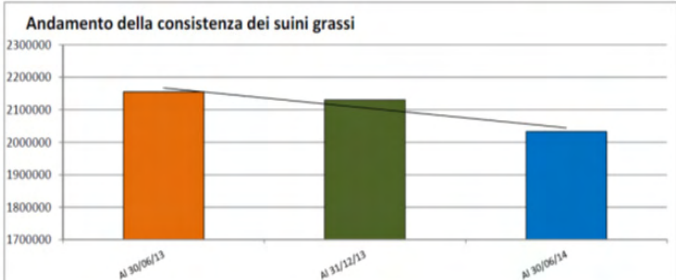
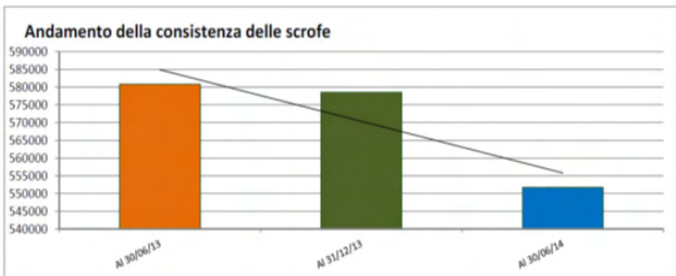
Le previsioni descrivono una rivalorizzazione importante del suino in Cina ed in Asia in generale. In un modo o nell'altro il mercato europeo troverà un'ancora di salvataggio in qualche posto nel pianeta. Speriamo il più presto possibile.

Triste consolazione, però comunque una consolazione è il confermato calo dei prezzi delle materie prime.”

Tratto da un articolo di Guillem Buset - Fonte 3tre3

CONSISTENZE SUINICOLE REGistrate DALLA BANCA DATI NAZIONALE DEI SUINI

| | Al 30 giugno 2013 | Al 31 dicembre 2013 | Al 30 giugno 2014 | Diff. % giugno 2014 /giugno 2013 | Diff. % giugno 2014 /dicembre 2013 |
|-----------------|-------------------|---------------------|-------------------|--|--|
| N° lattonzoli | 1.733.373 | 1.735.116 | 1.763.068 | 1,7 | 1,6 |
| N° magroncelli | 1.485.125 | 1.498.290 | 1.425.523 | -4,0 | -4,9 |
| N° magroni | 2.205.311 | 2.138.778 | 2.182.906 | -1,0 | 2,1 |
| N° suini grassi | 2.155.347 | 2.130.144 | 2.032.333 | -5,7 | -4,6 |
| N° scrofe | 580.817 | 578.555 | 551.714 | -5,0 | -4,6 |



Indici Crefis di redditività

(Variazioni %)

| | set.2014/ ago. 2014 | set.2014/ set. 2013 |
|--|------------------------|------------------------|
| Allevamento | -6,1% | -6,6% |
| Macellazione | +4,4% | +11,0% |
| Stagionatura Prosciutto di Parma (<9 Kg) | -2,0% | -3,3% |
| Stagionatura prosciutto non tipico (<9 Kg) | -1,4% | +2,1% |

Prezzi dei suini

(Var. % set. 2014 - set. 2013)

| | | | |
|--------------------------|--------|------------------------------|--------|
| Pesanti 160-176 Kg (Cun) | -18,0% | Leggeri Germania (56% magro) | -18,9% |
| Leggeri 90-115 Kg (MO) | -15,9% | Leggeri Francia (56% magro) | -19,8% |
| Allevamento 30 Kg (MN) | +0,3% | Leggeri Spagna (peso vivo) | -14,1% |

Prezzi delle carni fresche e dei prosciutti stagionati

(Variazioni %)

| | set.2014/ ago. 2014 | set.2014/ set.2013 |
|--|------------------------|-----------------------|
| Coscia per crudo tipico 11-13 Kg (Cun_tagli) | +0,5% | -9,5% |
| Coscia per crudo non tipico 10-12 Kg (Cun_tagli) | -3,9% | -12,3% |
| Lombo taglio Modena (Cun_tagli) | -8,9% | -9,7% |
| Prosciutto di Parma stagionato <9 Kg (PR) | -0,5% | -3,3% |

Prezzi dei fattori di produzione

(Var. % set.2014 - ago. 2014)

| | | | |
|---------------------|--------|------------|--------|
| Mais nazionale (MI) | -11,6% | Mais (USA) | -4,6% |
| Soia estera (MI) | -5,8% | Soia (USA) | -12,3% |